

cioè 1.º Enrico ossia Ezelone, il quale, associato al padre nella Francia renana, morì nel 989, lasciando dalla sua sposa Adelaide d'Egesheim, figlia di Eberardo IV conte di Nordgaw, un figlio nomato Corrado, il quale salì al trono d'Alemagna dopo la morte dell'imperatore Enrico II; 2.º Corrado, che seguì; 3.º Brunone, che fu innalzato alla santa sede e pigliò il nome di Gregorio V.

### CORRADO di WORMS, detto il VECCHIO,

III di questo nome.

1004. CORRADO ovvero GUNONE, secondo figlio del duca Ottone, succedette al medesimo nei ducati della Francia renana, di Franconia e di Carintia, non meno che nel marchesato di Verona. Egli avea un nipote di pari nome, soprannominato il Salico, che fu poi re di Germania, figliuolo di Ezelone di lui fratello, e che la maggior parte dei moderni hanno confuso con lui. Il duca Corrado di Worms, che teneva la sua residenza a Bekelnheim nel paese di Naven, in qualche distanza da Creutznach, avea sposata in prime nozze Jutta, dalla quale gli nacque una figlia di nome Uta, che premorì alla madre. Avendola questa seguita nella tomba, Corrado impalmò in seconde nozze Matilde figlia di Ermanno II duca di Svevia e di Gerberga di Borgogna; ma siccome ella era sua consanguinea, il re Enrico II di lei cugino fece raccogliere nel 1005 a Dortmund un concilio nazionale per isciogliere questo nodo; tuttavia Corrado, non ostante l'autorità del monarca, ebbe tanto ascendente da impedire al concilio di pronunciare il di lui divorzio, e si tenne seco la moglie. Enrico in questa faccenda agiva forse più per risentimento di quello che per fervore dell'osservanza delle leggi; imperciocchè Dittmaro ne ammaestra come Corrado erasi contro di lui ribellato insieme con Ernesto duca di Svevia. Il corso dei giorni di Corrado non fu troppo lungo, dacchè una morte prematura lo rapì ai viventi nel 12 dicembre del 1011. Lasciò dal secondo suo nodo il figlio che seguì, Matilde sua vedova sposava poi in terze nozze Federico II duca di Lorena (V. i duchi di Carintia).